



**DELIBERAZIONE N. 44 DEL 29/11/2024  
DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DEL VALDARNO**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO COPROGETTAZIONE PER STRANIERI.**

L'anno duemilaventiquattro e questo dì ventinove (29) del mese di novembre (11), alle ore 09:00 si è riunita la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno presso la ex-Sala Giunta del Comune di San Giovanni Valdarno.

Invitati con lettera di Convocazione ns. prot. n. 0025002 del 26/11/2024, risultano presenti i componenti come dettagliato nella tabella sottostante:

COMPONENTI	PRESENTE	ABITANTI 2022	QUOTE	
Sindaco Comune di BUCINE	Sì	9.929	10,56%	X
Sindaco Comune CASTELFRANCO PIANDISCO'	Presente Ass. Orietta Gagliardi	9.774	10,40%	X
Sindaco Comune di CAVRIGLIA	No	9.414	10,02%	
Sindaco Comune di LATERINA PERGINE V.NO	Sì	6.366	6,77%	X
Sindaco Comune di LORO CIUFFENNA	Sì	5.869	6,25%	X
Sindaco Comune di MONTEVARCHI	Presente Ass. Lorenzo Allegrucci	24.081	25,63%	X
Sindaco Comune di SAN GIOVANNI V.NO	Sì	16.571	17,64%	X
Sindaco Comune di TERRANUOVA BRACCIOLINI	Presente Ass. Giulia Bigiarini	11.959	12,73%	X
<b>TOTALE COMUNI</b>			<b>89,98%</b>	<b>7/8</b>

Presiede l'adunanza il Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi – Sindaco di San Giovanni Valdarno.

Constatata la presenza della maggioranza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione prevista ai fini della validità della seduta:

**LA CONFERENZA ZONALE DEI SINDACI DEL VALDARNO**

**PREMESSO** che con la Delibera di questa Conferenza n. 29 del 13/06/2023: *“Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno NOMINA”*, viene nominato Presidente



della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi, Sindaco di San Giovanni Valdarno e il Comune di San Giovanni Valdarno a partire dal 13/06/2023;

**RICHIAMATO** il DM del Lavoro e delle Politiche sociali n.488 del 12/10/2018;

**RICHIAMATO** il verbale della Conferenza Zonale dei Sindaci del 24/01/2019, nel quale veniva nominato il Comune di San Giovanni Valdarno capofila per la zona Valdarno sul Progetto di Zona per il contrasto alla povertà e alla grave marginalità sociale individuandolo formalmente quale responsabile di tutta l'azione progettuale, comprensiva di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili necessari a gestire il buon esito della stessa;

**RICHIAMATE:**

- la Deliberazione n.4 del 24/01/2020 della Conferenza dei Sindaci del Valdarno Aretino avente ad oggetto: "Progetto di Zona per il contrasto alla povertà: approvazione delle azioni progettuali e relative ripartizioni finanziarie";
- la Deliberazione n.10 del 29/02/2024 avente ad oggetto: "Approvazione Gara Ufficio Zonale Inclusione (Ex-Rdc)- atto di indirizzo" che prevede una riorganizzazione dell'Ufficio Inclusione e delle azioni a contrasto della marginalità sociale per la Zona Valdarno;
- la Deliberazione n.15 del 15/03/2024 della Conferenza dei Sindaci del Valdarno, avente oggetto "Proposta di Coprogettazione riguardante i servizi ai cittadini stranieri" in cui viene approvata la coprogettazione con gli enti del terzo settore della Zona Valdarno riguardante i servizi ai cittadini stranieri;

**CONSIDERATO** che il progetto, promosso dal comune di San Giovanni Valdarno come capofila per l'area del Valdarno Aretino, è finalizzato alla realizzazione di una proposta progettuale per i servizi e le attività volte all'integrazione dei cittadini stranieri;

**VISTO** che il progetto ha diverse proposte di tematiche, ovvero:

- Potenziare il coordinamento sia con gli Enti pubblici sia con quelli privati coinvolti nel tavolo di coprogettazione e che si occupano della tematica in vari modi, ma che non hanno partecipato direttamente al tavolo;
- Sviluppo e innovazione del servizio del Centro di Ascolto per stranieri, con l'obiettivo di estendere la copertura del servizio anche tramite l'uso di strumenti digitali;
- Sviluppo di servizi dedicati ai migranti del territorio, includendo sportelli per l'informazione legale, l'orientamento giuridico e il supporto nella ricerca di alloggi e lavoro;
- Azioni di comunità per favorire l'integrazione delle comunità straniere nel contesto ospitante;



- Potenziamento di un corso di italiano continuativo sul territorio;
- Azioni di sensibilizzazione e di informazione sul territorio in ambito sanitario;
- Attività di monitoraggio e analisi dei dati per favorire una continua valutazione dei bisogni, attraverso una reportistica strutturata;

**VISTO** inoltre che il progetto presenta varie declinazioni, allegato parte integrante alla presente Delibera, in cui i 4 Enti hanno cercato sia di rispondere alle richieste dell'Amministrazione, sia di individuare soluzioni innovative rispetto ai servizi attualmente esistenti;

**RITENUTO** di approvare la proposta relativa all'inserimento, nelle convenzioni che verranno stipulate con gli ETS, di una clausola che preveda la disponibilità dell'area e dei singoli comuni a rilasciare lettere di sostegno e supporto a favore della partecipazione degli ETS a bandi, anche relativi all'attività oggetto di coprogettazione, per la loro implementazione e/o ampliamento;

**TENUTO CONTO** che da questo percorso con gli Enti del terzo settore è emerso un progetto che offre una gamma più ampia di servizi;

**VALUTATA** positivamente la proposta progettuale presentata durante la seduta odierna della Conferenza dei Sindaci del Valdarno;

**CON VOTAZIONE PALESE E UNANIME DEI PRESENTI**, constatata la presenza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione previste ai fini della validità delle deliberazioni;

## **DELIBERA**

**per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,**

- 1. Di approvare** il progetto di co-progettazione con gli enti del terzo settore della Zona Valdarno riguardante i servizi ai cittadini stranieri;
- 2. Di stabilire** che, in caso di partecipazione degli ETS a bandi, anche per attività di coprogettazione, l'area e i singoli comuni garantiranno il rilascio di lettere di sostegno/supporto, che non comportino oneri per gli stessi, al fine di favorire l'ottenimento di contributi, finanziamenti o altri mezzi/strumenti di sovvenzione per



l'ampliamento e il miglioramento di attività e progetti inerenti l'oggetto della co-progettazione;

- 3. Di trasmettere** il presente atto per opportuna competenza e/o informazione:
- ai Sindaci dei Comuni del Valdarno.

Il Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno  
Valentina Vadi



## CO-PROGETTAZIONE

### Soggetti Proponenti:

1. **Fondazione Giovanni Paolo II ETS**
2. **Betadue Cooperativa Sociale di tipo B**
3. **Oxfam Italia Intercultura**
4. **Arci Valdarno**

### Introduzione:

Il progetto risponde all'avviso di coprogettazione del comune di San Giovanni Valdarno, come capofila per tutta l'area del Valdarno Aretino, finalizzato all'attuazione di una proposta progettuale per i servizi e le attività relativi all'introduzione dei cittadini stranieri.

Dopo un primo incontro del Tavolo di coprogettazione, l'Amministrazione ha chiesto la disponibilità agli Enti partecipanti di verificare la possibilità di presentare un unico progetto comune.

I 4 Enti si sono incontrati e hanno individuato delle forti convergenze e una complementarità delle azioni proposte singolarmente e sono riusciti a formulare una sintesi delle loro attività, cercando sia di rispondere alle richieste dell'Amministrazione che di individuare soluzioni utili ad un approccio innovativo rispetto ai servizi oggi esistenti.

In particolare, le tematiche proposte sono le seguenti:

1. Rafforzamento di un coordinamento sia rispetto agli Enti pubblici che agli Enti privati che partecipano al tavolo di coprogettazione e che si occupano a vario titolo della tematica, ma non hanno partecipato al tavolo.
2. Implementazione e innovazione del servizio del Centro di Ascolto per stranieri, in un'ottica di favorire una capillarizzazione del servizio anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.
3. Sviluppo di servizi specifici per i migranti del territorio con l'implementazione degli sportelli di informazione legale, informazione e orientamento giuridico, supporto alla ricerca abitativa e lavorativa.
4. Azioni di comunità volte a favorire l'integrazione delle comunità straniere nel contesto ospitante.
5. Rafforzamento di un corso di italiano continuativo sul territorio.
6. Azioni di sensibilizzazione e di informazione sul territorio in ambito sanitario.
7. Azioni di monitoraggio ed elaborazione dati per promuovere una costante analisi dei bisogni attraverso una reportistica definita.



Il progetto si declina nelle seguenti attività:

### **COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

L'attività di coordinamento prevede la gestione delle relazioni tra i partner di progetto per lo sviluppo e la messa in rete delle singole attività proposte.

Il coordinatore sarà il riferimento diretto per i Comuni del territorio, garantendo la disponibilità a partecipare alle riunioni intercomunali (tra i vari responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni) e anche alle riunioni dei singoli comuni, quando ne viene fatta richiesta.

Informerà semestralmente i responsabili dei comuni dei risultati ottenuti, degli accessi ai servizi e dello sviluppo delle attività sul territorio. Inoltre, informerà sia la popolazione delle attività di sensibilizzazione che i dipendenti degli Enti Pubblici e le comunità straniere rispetto ad opportunità promosse sul territorio rispetto alle tematiche affrontate.

La funzione di monitoraggio riguarderà da una parte la creazione di un metodo di analisi e di raccolta ed elaborazione dati sulle singole attività svolte dai vari partner all'interno del progetto, in modo da poter poi elaborare dei report semestrali da inviare ai referenti degli Enti Pubblici del progetto. Inoltre, attraverso il monitoraggio si prevede una costante analisi dei bisogni del territorio, affinché il progetto possa eventualmente rimodulare le proprie azioni in base alle esigenze dei beneficiari. In sintesi, il ruolo di coordinamento e monitoraggio avrà le seguenti attività:

- Una relazione semestrale che descrive le attività svolte in quel mese.
- Una riunione periodica con i responsabili dei servizi sociali dei comuni del Valdarno aretino e con i partner del progetto.
- Un coordinamento dei partner di progetto.
- Una scheda con tutti gli utenti che hanno registrato un accesso ai vari sportelli e le loro generalità per produrre un documento finale/annuale che mostra le tendenze e che sia condivisibile con tutti i comuni coinvolti.
- Un file compilato tramite Google form dagli assistenti sociali per individuare le esigenze dei soggetti che accedono ai servizi sociali e per avere un maggiore chiarezza sui i bisogni.
- La partecipazione a gruppi di lavoro per favorire un'analisi dei bisogni del territorio, a partire dai dipendenti pubblici.

Le attività proposte, insieme alle spese relative alle rendicontazioni richieste dall'Ente Pubblico, sono quantificate in 4 ore settimanali per 46 settimane.

Soggetto Coinvolto: Fondazione Giovanni Paolo II ETS



## **CENTRO DI ASCOLTO PER STRANIERI**

La Cooperativa Sociale Betadue propone lo sviluppo del servizio attualmente attivo “Centro d’ascolto cittadini stranieri del Valdarno” che gestisce dal 2009. Il progetto di sviluppo del Centro d’ascolto per cittadini stranieri intende potenziare questo servizio che viene svolto attraverso la rete che la Cooperativa sociale Betadue da tanti anni ha costruito in Valdarno insieme ai comuni, all’Azienda sanitaria e alle varie realtà del terzo settore.

### **Attività di front office:**

Le attività di front office riguarderanno il supporto al cittadino straniero nella identificazione dei bisogni e delle relative possibili soluzioni offerte dai preposti enti locali e/o enti pubblici di riferimento

1 - Accesso online 9/19 per 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì e 9/13 il sabato.

2 – Front Office presso il Comune di Montevarchi.

- 1) Accesso tramite strumenti online (Telefono, Whatsapp, E-mail, Pagine Social) con reperibilità 9/19 dal lunedì al venerdì e 9/13 il sabato, permettendo il contatto con persone che risiedono nelle frazioni dei comuni del Valdarno o che comunque hanno difficoltà, per lavoro o altro, a raggiungere lo sportello. Si propone quindi la creazione di gruppi di informazione specifici su Whatsapp o Telegram in cui diffondere novità riguardanti novità, opportunità, servizi e progetti messi in atto da tutti i comuni del Valdarno, anche con brevi messaggi e video da diffondere in varie lingue.
- 2) Front Office del Centro d'ascolto attivo presso il Comune di Montevarchi ogni sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30.

Le attività di Accesso online e Front Office consisteranno nell’individuare le necessità di informazione, consulenza e aiuto da parte dei cittadini stranieri e nel fornire risposte prima di tutto nell’orientamento e nella consulenza in relazione ai vari ambiti di interesse degli immigrati, in particolare riguardo:

- l’area della regolarizzazione e stabilizzazione della presenza in Italia;
- l’area del lavoro e della previdenza sociale;
- l’area della casa e alloggio;
- l’area della sanità;
- l’area della scuola e studi;
- l’area della famiglia e dei minori;
- i rapporti con le istituzioni pubbliche italiane e con i vari consolati.

Inoltre, il Centro di Ascolto, in quanto primo strumento di accesso per la cittadinanza straniera, lavorerà all’attivazione degli altri servizi del progetto, come i servizi di informazione e orientamento legale, supporto abitativo e lavorativo, mediazione linguistica e culturale, corsi di lingua italiana.



### **Attività di back office:**

Le attività di back office riguardano l'analisi degli accessi e dei casi trattati durante il front office, un servizio di raccolta di informazioni sul territorio, da condividere con il coordinamento, un costante aggiornamento sulle normative, un confronto e un aggiornamento costante con gli altri Enti Pubblici collegati alla tematica, come Questura, Prefettura e ASL, un confronto continuativo con la rete di enti del terzo settore, in particolare con le associazioni di cittadini stranieri.

Entrambe le attività saranno disponibili per 1 ora a settimana per 46 settimane l'anno.

Soggetto coinvolto: Betadue cooperativa sociale di tipo B.

### **SERVIZI A SPORTELLO**

I servizi a sportello saranno attivi nei principali comuni del Valdarno (San Giovanni Valdarno, Montevarchi e Terranuova Bracciolini).

Sarà possibile prenotare appuntamenti agli sportelli tramite i servizi comunali (servizi sociali, urp ecc), ma anche tramite numero whatsapp, Centro di Ascolto e indirizzo mail dedicati.

I servizi a sportello saranno i seguenti:

1. Servizio di informazione e orientamento legale: Questo servizio sarà presente su Montevarchi, gestito da Arci Valdarno, e su San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini, gestito dalla Fondazione Giovanni Paolo II. Nello specifico, il primo sportello, che è situato all'interno del Circolo Arci Rinascita di Montevarchi, Lo sportello attualmente è aperto per una volta la settimana per 3 ore, su appuntamento e si prevede di potenziare il servizio in essere portando aumentando di 1 ora l'orario di apertura. Il secondo sportello è situato a San Giovanni Valdarno, negli spazi Caritas, e a Terranuova Bracciolini, negli spazi della misericordia. Entrambi gli sportelli si occupano di dare informazioni relative alle procedure inerenti la richiesta e rinnovo dei Permessi di Soggiorno, le modalità di richiesta di Ricongiungimenti Familiari ma anche tutte quelle informazioni che possano riguardare gli uffici comunali e sanitari.
2. Servizio di supporto alla ricerca abitativa e di orientamento socio-lavorativo: aperto una volta a settimana nei 3 comuni principali, si occupa dei seguenti temi:
  - Raccolta delle richieste e di informazioni sulla situazione familiare e lavorativa.
  - Informazione sul mercato immobiliare locale e sui requisiti di accesso (prezzi, tipologia di contratto di lavoro, tipologia contratto affitto, cauzioni, ecc.).
  - Assistenza nella ricerca e nei colloqui con le agenzie e proprietari (tutoraggio).
  - Valutazione delle competenze con raccolta delle esperienze pregresse e assistenza nella redazione e aggiornamento del Curriculum Vitae.
  - Assistenza per l'iscrizione al Centro per l'Impiego.
  - Informazione su opportunità formative finanziate e non.
  - Assistenza alla ricerca attiva del lavoro.





- Assistenza alle candidature e preparazione accompagnamento per eventuali colloqui.
- Assistenza nel periodo di inserimento lavorativo (tutoraggio).
- Collaborazione con il Centro per l'Impiego su tematiche e beneficiari specifici.

Soggetti Coinvolti: Arci Valdarno, Fondazione Giovanni Paolo II ETS

### **OPERATORE DI COMUNITA'**

L'operatore di comunità sarà una figura che si occuperà di costruire e tenere i rapporti con i vari stakeholders del progetto e nel territorio per favorire la creazione di relazioni. Sviluppare un welfare comunitario che porti ad una diminuzione della povertà relazionale dei beneficiari e sensibilizzazione della comunità su alcune tematiche importanti per favorire l'inclusione delle persone straniere. L'attività sarà svolta per 5 ore settimanali per 46 settimane l'anno.

L'operatore di comunità lavorerà con i vari stakeholders:

1. Dipendenti pubblici
2. Associazioni del territorio
3. Comunità straniere
4. Proprietari di casa
5. Imprenditori

Nello specifico, l'operatore di comunità si occuperà di:

- Raccogliere informazioni su opportunità abitative e lavorative presenti sul territorio e sensibilizzare i principali stakeholder.
- Svolgere un ruolo di accompagnamento ai beneficiari per favorire la creazione di un rapporto di fiducia, fondamentale per la buona riuscita di inserimenti lavorativi o per aumentare la possibilità di contratti abitativi.
- Promuovere un accompagnamento fattivo ai principali uffici pubblici (anagrafe, urp) rispetto alle tematiche inerenti i cittadini stranieri del territorio, al fine di favorire la creazione di un rapporto di fiducia tra l'Ente Pubblico e il cittadino straniero.
- Organizzare eventi informativi rivolti alla comunità, in collaborazione con altre associazioni del territorio, per la sensibilizzazione su tematiche specifiche, con cadenza semestrale.
- Organizzare eventi culturali e ludici per favorire l'integrazione, lo scambio e la condivisione di esperienze differenti, con cadenza semestrale.

Soggetto Coinvolto: Fondazione Giovanni Paolo II ETS



## **CORSO DI ITALIANO L2**

Attualmente Arci Valdarno realizza un Corso di Italiano L2 per cittadini stranieri due volte la settimana per un totale di sei ore settimanali. Il corso è frequentato in media da 25 studenti. L'associazione si avvale di insegnanti con una lunga esperienza di organizzazione e realizzazione di percorsi di apprendimento di lingua italiana L2. Inoltre, Arci Valdarno avrà a disposizione un volontario di Servizio Civile che svolgerà il ruolo di tutor all'interno di ogni gruppo di lavoro.

Gli spazi di realizzazione del corso sono messi a disposizione dal Circolo Arci Rinascita di Montevarchi. È un luogo centrale in Valdarno perché vicino a tutte le stazioni che collegano i vari Comuni facenti parte della Conferenza dei Sindaci. Nello specifico si prevede di potenziare il servizio con altre tre ore settimanali con l'obiettivo di allargare il numero di utenti che possono partecipare e di permettere a chi già partecipa di aumentare l'orario di frequenza.

Soggetto Coinvolto: Arci Valdarno

## **AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE IN AMBITO SANITARIO:**

In ambito sanitario, le azioni proposte sono le seguenti:

### **1. Interventi di formazione e sensibilizzazione su educazione sanitaria**

Le Educatrici Sanitarie di Comunità (ESC), in accordo con gli operatori sociosanitari, promuoveranno l'accesso ai servizi sociosanitari, attraverso la condivisione di informazioni su educazione alla salute tra le persone della propria cerchia di contatti nelle comunità e si impegneranno ad allargarla sempre di più in modo da raggiungere più persone fragili ed a rischio di esclusione sociale.

I contesti dove le informazioni verranno date saranno informali, in modo che le persone siano a loro agio, non si sentano forzate, possano aprirsi e mostrare le proprie difficoltà con naturalezza, sentendosi "tra amici". Inoltre, compito delle ESC è portare le persone migranti all'interno del servizio sanitario, mostrare come il funzionamento, fare incontrare le persone con gli operatori sociosanitari. Sarà altrimenti possibile organizzare visite degli operatori stessi alle comunità target, ad esempio in occasione di particolari festività o ricorrenze. Se ritenuto utile le ESC utilizzeranno anche i social network per la disseminazione delle informazioni e dei servizi disponibili, in genere molto utilizzati dalle popolazioni migranti. Tali iniziative permetteranno una maggiore conoscenza rispetto al corretto accesso ai servizi sociosanitari. Gli operatori sanitari avranno l'opportunità di conoscere sempre meglio le comunità migranti, capirne le difficoltà e migliorare il proprio lavoro e la propria attitudine. Dal punto di vista del sistema sanitario, ci sarà anche una riduzione dei costi dovuti alle cure per malattie non diagnosticate in tempo.



## **2. Alfabetizzazione linguistico/sanitaria**

Si prevede di attraverso l'insegnamento della lingua italiana affronteremo temi che hanno a che fare con le relazioni e con la sfera sociosanitaria quali: la genitorialità in migrazione, le difficoltà riscontrate, le responsabilità educativa, la percezione della sanità e della salute, le difficoltà linguistico-culturali, le attese rispetto al sistema sociosanitario.

## **3. Ciclo di incontri interculturali mensili di formazione e sensibilizzazione su tematiche attinenti il Benessere (psico/fisico e sociale):**

Educazione alla salute, stili di vita, opportunità di socializzazione, empowerment delle proprie capacità di accesso alle risorse del territorio, soprattutto riguardo il tema della formazione e lavoro. Gli incontri si svolgeranno presso le sedi Betadue del Valdarno e di associazioni che collaborano con betadue (Montervarchi, Levane, Loro Ciuffenna) e i luoghi di aggregazione delle varie comunità di migranti in Valdarno.

Soggetti Coinvolti: Betadue cooperativa sociale di tipo B; Oxfam Italia Intercultura.

## **MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE:**

Un servizio trasversale a tutti quelli proposti è la mediazione linguistica e culturale, che sarà attivabile sia per i servizi sopra proposti che dai servizi sociali dei Comuni, previa autorizzazione da parte del Coordinamento.

Le ore annuali a disposizione per la mediazione linguistica e culturale sono 130.

Soggetto Coinvolto: Oxfam Italia Intercultura.

## Progetto

	Attività	Soggetto Coinvolto	Unità	N. Unità	Costo Unitario	Costo Totale	Cofinanziamento	Richiesta
1	Coordinamento, Monitoraggio e Rendicontazione	FGPII	Per ora	184	€ 20,00	€ 3.680,00		€ 3.680,00
2	Mediatore linguistico	Oxfam	Per Ora	130	€ 34,72	€ 4.513,89	€ 513,89	€ 4.000,00
3	Centro di Ascolto online	BETADUE	Per settimana	46	€ 114,13	€ 5.250,00		€ 5.250,00
4	Centro di Ascolto front office	BETADUE	Per ora	138	€ 25,00	€ 3.450,00		€ 3.450,00
5	Centro di Ascolto - strumenti	BETADUE	Forfait	1	€ 620,00	€ 620,00		€ 620,00
6	Centro di Ascolto - back office	BETADUE	Per ora	46	€ 20,00	€ 920,00	€ 920,00	
7	Sportello legale	FGPII	Per ora	46	€ 30,00	€ 1.380,00	€ 1.380,00	
8	Sportello legale	ARCI	forfait	1	€ 700,00	€ 700,00	€ 200,00	€ 500,00
9	Sportello lavoro/casa	FGPII	Per ora	46	€ 18,00	€ 828,00	€ 828,00	
10	Operatore Comunità	FGPII	Per ora	230	€ 18,00	€ 4.140,00		€ 4.140,00
11	Corso italiano - insegnante	ARCI	Per ora	135	€ 20,00	€ 2.700,00	€ 540,00	€ 2.160,00
12	Educatrici sanitarie/Antropologa	OXFAM	Per ora	30	€ 40,00	€ 1.200,00		€ 1.200,00
13	Alfabetizzazione sanitaria	Oxfam	Per ora	15	€ 60,00	€ 900,00	€ 900,00	
14	Incontri interculturali	BETADUE	Forfait	1	€ 580,00	€ 580,00	€ 580,00	
15	Professionisti per incontri	BETADUE	Forfait	1	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	
16	Luoghi incontri	BETADUE	Forfait	1	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>						<b>€ 31.461,89</b>	<b>€ 6.461,89</b>	<b>€ 25.000,00</b>